



LA DIRIGENTE DELL'AREA SANITÀ VETERINARIA
E IGIENE DEGLI ALIMENTI

ANNA PADOVANI

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Direttori ASPV

Direttori Servizi Veterinari A-B-C

Aziende UU.SS.LL.

Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Macellazioni rituali: trasmissione Nota Ministeriale 0014842-05/06/2023-DGSAF-MDS-P

Si invia in allegato la Nota Ministeriale di cui in oggetto, già trasmessa per le vie brevi, relativa a indicazioni operative riguardanti le misure da mettere in atto durante le macellazioni rituali in occasione della "Festa del sacrificio".

Come indicato nella nota stessa, si intendono portare all'attenzione della AUSL regionali i seguenti requisiti di base previsti dal Reg. (UE)1099/2009 e riportati nelle LINEE GUIDA SULL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1099/2009, trasmesse con Nota Ministeriale 0015111-18/07/2014-DGSAF:

- la macellazione rituale deve sempre essere eseguita all'interno di stabilimenti macellazione riconosciuti ed in possesso della specifica autorizzazione per l'esecuzione della macellazione senza il preventivo stordimento, che può essere rilasciata dall'autorità competente locale anche temporaneamente, qualora ci siano le condizioni;
- la macellazione rituale dei ruminanti dovrà essere effettuata prevedendo un'immobilizzazione individuale e meccanica. Non è ammessa l'immobilizzazione manuale per la contenzione dell'animale. L'eventuale utilizzo della corda (usata come capezza) per bloccare i movimenti della testa può essere consentita solo se associata ad un valido contenimento meccanico del corpo dell'animale;
- l'operatore addetto a praticare tale macellazione dovrà effettuare controlli sistematici su tutti gli animali, per verificare l'assenza dei "segni di coscienza o sensibilità" nel periodo compreso tra l'esecuzione del taglio fino al completo dissanguamento; solamente dopo aver accertata la totale incoscienza o insensibilità l'animale potrà essere liberato dal sistema di immobilizzazione;
- per ogni animale dovranno essere effettuati controlli sistematici per determinare l'assenza dei "segni di vita" prima di procedere alle successive fasi di preparazione;
- nel caso in cui, durante lo svolgimento delle macellazioni rituali, gli animali presentino ancora segni di vita è necessario prevedere idonee misure da applicare immediatamente per evitare inutili sofferenze. In tali casi, è altresì necessario sottoporre ad un'attenta valutazione le operazioni di abbattimento, al fine di individuare le cause all'origine di tale carenza e le eventuali modifiche da apportare.

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP		Classif.	3580						Fasc.	2023	3	

In allegato alla Nota 0014842-05/06/2023-DGSAF-MDS-P il Ministero della Salute ha inviato una serie di documenti tecnici, predisposti dai colleghi dell'ATS di Brescia e sviluppati sulla base della esperienza maturata dagli stessi nell'ambito delle realtà presenti nell' ambito territoriale di competenza. Tali documenti fanno riferimento, inoltre, ad ulteriori parametri tecnici predisposti dal gruppo di lavoro DIALREL della Commissione Europea e scaricabili al link <https://www.dialrel.net/dialrel/welcome.html>

Si richiama in particolare l'attenzione dei colleghi delle AUSL regionali sulle indicazioni contenute nel documento "[Improving Animal Welfare during religious slaughter - Recommendation for good practices](#)".

Nel paragrafo 4 "Post-cut Management of Animals Slaughtered without Stunning", vengono definiti i criteri per la verifica dell'insensibilità post taglio (unconsciousness) e della morte cerebrale (brain death).

I punti 3 e 4 sottoriportati (traduzione di cortesia) definiscono in maniera chiara le modalità di verifica dell'insensibilità e le modalità per l'eventuale ricorso allo stordimento meccanico, in caso di prolungata sensibilità del capo:

3. *L'animale deve essere valutato in stato di incoscienza dagli addetti alla macellazione prima che possa essere rilasciato dal sistema di contenzione. Si suggerisce di controllare i segni di incoscienza almeno due volte, per i bovini tra 30 e 40 secondi dopo il taglio, e per ovini e pollame tra 15 e 25 secondi dopo il taglio.*

I seguenti segni clinici devono essere utilizzati come guida per monitorare lo stato di incoscienza (unconsciousness):

- *Nessun tentativo di mantenere o riassumere una postura eretta del corpo.*
- *Nessuna reazione (ad es. retrazione) agli impatti meccanici sulla ferita (ad es. contatto della ferita con parti del sistema di immobilizzazione).*
- *Assenza di movimenti oculari coordinati accompagnati da chiusura spontanea della palpebra.*
- *Assenza di risposta a movimenti minacciosi (ad es. nel caso in cui venga eseguito un movimento di scatto della mano verso gli occhi, l'animale non reagisce con chiusura degli occhi o un movimento della testa all'indietro).*

4. *In caso di dissanguamento inefficiente o di stato di coscienza prolungato durante ripetuti controlli dopo il taglio del collo, gli animali dovrebbero essere storditi con un metodo adeguato il prima possibile, anche se ciò richiede alle autorità religiose di dichiarare l'animale come non kosher o haram. In modo ottimale, questo dovrebbe essere fatto **entro 45 secondi dopo il taglio bovini o entro 30 secondi per piccoli ruminanti e pollame.***

A seguito delle segnalazioni pervenute da alcune AUSL regionali, tenuto conto dei chiarimenti emersi in occasione del confronto avuto con i colleghi del Ministero della Salute, si comunica che la velocità della catena ed il relativo numero di animali da macellare / ora dovranno essere definiti ed adattati per ogni stabilimento, valutando l'effettiva capacità dell'OSA di garantire il rispetto dei requisiti di insensibilità e morte cerebrale secondo i parametri tecnici e gli intervalli, indicati nei punti precedenti.

La Nota Ministeriale prevede inoltre delle tabelle, predisposte in formato xls, per la raccolta dei dati relativamente alle attività collegate alla Macellazione rituale in occasione della "Festa del sacrificio".

In previsione di possibili richieste di rendicontazione da parte dell'Autorità centrale, si richiede alle AUSL regionali di procedere alla raccolta di suddette informazioni per ciascuno degli stabilimenti di macellazione coinvolti, avendo cura di indicare nella colonna B "REGIONE/ASL/IMPIANTO" il riferimento completo dello stabilimento con ragione sociale e numero di riconoscimento.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

Cordiali saluti.

Anna Padovani
(firmato digitalmente)

Referente:
Stefano Benedetti
stefano.benedetti@regione.emilia-romagna.it